



COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO – NOTA INTEGRATIVA



**COMUNE
SAN FRANCESCO AL CAMPO**

**BILANCIO DI PREVISIONE
2019/2021**

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche. Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono :

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14). In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

La struttura del bilancio armonizzato è molto più sintetica rispetto al vecchio schema pertanto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede al punto 9.3 la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione. La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso. La Nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

CRITERI DI VALUTAZIONI ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La fase di programmazione risulta completamente rivista sia negli strumenti che nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente. Come disposto dal D.lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. In particolare:



- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo.

Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa. Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo e la consistenza patrimoniale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	2.182.138,60
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	278.829,19
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	4.501.384,28
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	4.646.821,15
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	2.315.530,92
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	2.315.530,92

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione, presunto o definitivo, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie). Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili,



su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione presunto, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione definitivo (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018*	425.928,38
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018. (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti**	35.030,00
B) Totale parte accantonata	460.958,38
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (spese legali)	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.854.572,54
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

*L' F.C.D.E è calcolato sul pre-rendiconto 2018 attualizzato al 19/11/2018.

**Si rimanda alla voce altri accantonamenti argomentata in seguito.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (4.2) prevede al punto 3.3 che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, tale



fondo deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Nella sostanza, si va ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità è necessario calcolare, per ciascuna entrata, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

k. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

l. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

m. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

n. per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.; o. per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione). Per quanto riguarda il primo aspetto (addendi della media) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati: negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
870	2150	1	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	522.256,15	536.198,05	555.419,00

Le specifiche contabili sono riportate sul Documento Unico di Programmazione.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata



(FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Nel bilancio di previsione il F.P.V. è composto da due componenti distinte:

- e) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.
- f) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli aggiornamenti nel corso del tempo.

Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva.

Come ogni altra posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Si è scelto di rimandare la quantificazione degli importi da iscrivere a Fondo Pluriennale vincolato alla prima variazione utile del redigendo bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 in quanto attualmente molte opere sono ancora in corso di realizzazione.

FONDO DI RISERVA

In applicazione del dispositivo dell'art. 166 TUEL secondo cui il fondo di riserva è costituito per un importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate. Inoltre, la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
880	2151	1	FONDO DI RISERVA	12.244,42	64.934,42	64.934,42

Considerato che le spese correnti attualmente previste sono quantificate pari ad Euro 3.794.522,59 e che in base al dispositivo sopracitato il minimo previsto per codesto Ente si attesta ad Euro 11.383,57.

ALTRI ACCANTONAMENTI

ALTRI ACCANTONAMENTI	
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	32.630,00
FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	2.400,00

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il comma 2 quater del citato D.lgs. 267/2000, come modificato dal D.lgs. 126/2014, prevede che:

"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Il comma 2 quater del D.LGS. 267/2000, come modificato dal D.LGS. 126/2014, prevede che: "nella missione "fondi ed accantonamenti", all'interno del programma "fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.



Totale spese finali Euro 5.308.137,82
 Stanziamento a fondo di riserva di cassa Euro 10.700,00
 Percentuale accantonata: **0,20%**

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Le schede relative agli investimenti previsti nel triennio 2019/2021 sono state inserite nella nota di aggiornamento del DUP. Si riporta di seguito il prospetto semplificato:

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE SEMPLIFICATO					
N. Opera	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Allocazione a Bilancio	2019	2020	2021
11	Lavori di restauro e risanamento conservativo del palazzo municipale	6130 / 3616 / 2	65.000,00	0,00	0,00
12	Messa in sicurezza della scarpate del Rio Rianasso con realizzazione di scogliere	8230 / 3473 / 4	0,00	73.000,00	0,00
13	Lavori di restauro e risanamento conservativo della torre campanaria	6130 / 3616 / 3	60.000,00	0,00	0,00
14	Lavori di regimazione acque superficiali in Via Torino con realizzazione di canale scolmatore	8230 / 3473 / 7	0,00	0,00	200.000,00
15	Lavori di adeguamento idraulico Rio Rianasso in Loc. Cimitero - Realizzazione canale scolmatore	8230 / 3473 / 8	0,00	0,00	850.000,00

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Responsabile del Procedimento	Durata del contratto	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				denominazione
			Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità	Totale	
Pulizia uffici ed edifici comunali	Arch. Vittorio Polzella	36	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	Unione comuni ciriacese
Supporto uffici	Dott. Simone Flecchia	36	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	Unione comuni ciriacese
Manutenzione cimitero comunale	Arch. Vittorio Polzella	36	0,00	22.000,00	22.000,00	44.000,00	Unione comuni ciriacese

COSTO DEL PERSONALE

La spesa per il personale, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

Per effetto dei nuovi principi contabili, la spesa del personale include in ogni anno la quota di competenza dell'anno precedente, ad esempio straordinari e altri accessori del mese di dicembre o il fondo per la premialità.

SPESA MEDIA TRIENNIO		
ANNO	MEDIA 2011/2013	2019
SPESE (INTERVENTO 01)	746.685,17	987.257,02
ALTRE SPESE (INTERVENTO 03)	22.155,30	2.000,00
ALTRO: MERLONI (RICOMPRESA NEI QUADRI ECONOMICI DEGLI INVESTIMENTI) E B.P. E ISTAT		
I.R.A.P. (INTERVENTO 07)	51.071,98	65.365,00
SPESE (INTERVENTO 05)	12.666,06	
TOTALE SPESE PERSONALE	832.578,51	1.054.622,02
CONVENZIONE SEGRETARIO COMUNALE		
VIGILI SAGAT RUOLO		
VIGILI SCAVALCO		
AUSILIARI DELLA SOSTA AEROPORTUALE		
FONDO AUMENTI CONTRATTUALI SEGRETARIO COMUNALE		
FPV 2017 FES		
POSIZIONE MURA SAGAT		
POLZELLA VITTORIO - TEMPO DETERMINATO ART. 110 D.GS 267/2000		
CATEGORIA PROTETTA L. 68/99		
COMPONENTI ASSOGETTATE AL LIMITE DI SPESA(*)	832.578,51	1.054.622,02
TOTALE TRIENNIO		



LE COMPONENTI ESCLUSE DALLA DETERMINAZIONE DELLA SPESA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 562, L. N. 296/2006, SONO LE SEGUENTI:	
COMPONENTI ESCLUSE	IMPORTO
SPESE PER IL PERSONALE TOTALMENTE A CARICO DI FINANZIAMENTI COMUNITARI O PRIVATI	
SPESE PER LAVORO STRAORDINARIO E ALTRI ONERI DI PERSONALE DIRETTAMENTE CONNESSI ALL'ATTIVITÀ ELETTORALE CON RIMBORSO DAL MINISTERO, ETC.	16.232,00
SPESE PER LA FORMAZIONE	
RIMBORSI PER LE MISSIONI	
SPESE PER IL PERSONALE TRASFERITO DALLA REGIONE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE	
ONERI DERIVANTI DAI RINNOVI CONTRATTUALI	€ 21.944,27
RINNOVI CONTRATTUALI	€ 32.630,00
SPESE PER IL PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE	
SPESE PER IL PERSONALE A CARICO DI ALTRE P.A.	
SPESE AEROPORTUALE SAGAT	50.000,00
SPESE FINANZIATE DALLE MULTE	62.030,00
SPESE SOSTENUTE PER IL PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI PER LE QUALI È PREVISTO IL RIMBORSO DALLE AMMINISTRAZIONI UTILIZZATRICI	15.000,00
SPESE PER IL PERSONALE STAGIONALE A PROGETTO NELLE FORME DI CONTRATTO A TEMPO DET. DI LAVORO FLESSIBILE FINANZIATO CON QUOTE DI PROVENTI PER VIOLAZIONE AL C.d.S.	
INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE	
INCENTIVI PER IL RECUPERO I.C.I. (NON VA DEDOTTA)	
RETRIBUZIONI E ONERI SEGRETERIA CONVENZIONATA	53.000,00
I.R.A.P. SEGRETERIA CONVENZIONE	
DIRITTI DI ROGITO	12.430,00
ISTAT	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	263.266,27
TOTALE SPESA PERSONALE	791.355,75

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, va attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente.

RESIDUO 2019	RESIDUO 2020	RESIDUO 2021
3.355,27	107.849,88	94.502,29
8.204,34	90.026,01	84.881,62
120.592,32	177.756,50	167.598,88
94.934,33	40.351,44	32.929,09
187.448,01	6.619,09	3.395,29
47.475,57	35.493,11	24.252,64
24.987,47	18.876,66	12.898,48
9.680,08	57.115,34	43.764,87
46.181,51	53.226,79	40.785,28
24.561,23	40.871,56	31.318,02
69.890,96	21.235,54	16.271,83
65.132,61	24.427,48	12.530,13
50.013,75	0,00	0,00
25.985,53	0,00	0,00
35.723,99	0,00	0,00
814.166,97	673.849,40	565.128,42

LIMITE DI INDEBITAMENTO

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore.

L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente



ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto).

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.728.247,76	2.709.261,71	2.752.692,59
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	78.373,72	117.882,88	93.500,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	868.425,12	1.571.858,85	1.116.150,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.675.046,60	4.399.003,44	3.962.342,59
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	367.504,66	439.900,34	396.234,26
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		367.504,66	439.900,34	396.234,26
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

ENTI ED ORGANISMO STRUMENTALI

L'articolo 11 Ter D.lgs. 118/2011 definisce le caratteristiche degli enti strumentali dell'amministrazione pubblica Capogruppo, ovvero l'azienda o l'ente pubblico o privato nei cui confronti la capogruppo:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le
- politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'articolo 1 comma 2 D.lgs. 118/2011 definisce le caratteristiche degli organismi strumentali e recita: "Per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio."

**CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI PER L'AMBIENTE - C.I.S.A.**

Servizio/i erogato/i	GESTIONE DEI SERVIZI PER L'AMBIENTE
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	4,11%

SERVIZI INTERCOMUNALI PER L'AMBIENTE – S.I.A.

Servizio/i erogato/i	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	4,00%

CONSORZIO TORRENTE BANNA BENNOLA

Servizio/i erogato/i	ARGINATURA E SISTEMAZIONE TORRENTE BANNA BENNOLA
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	14,63%

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio è stata già definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione.

Nel contesto e nelle finalità in cui si inserisce la Nota integrativa, pertanto, ci si limita a riepilogare la situazione economico e finanziaria complessiva dei servizi per confermare che l'obbligo di individuare le tariffe e calcolare il grado di copertura dei servizi a domanda individuale, se applicabile nel contesto di questo bilancio, è già stato oggetto di specifico provvedimento.

TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**ENTRATA**

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2019
3013	3013	1	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	80.000,00
3015	3015	1	PROVENTI RETTE ASILO NIDO CONVENZIONATO	0,00
3016	3016	2	PROVENTI PER SERVIZI POST SCOLASTICI	1.500,00
3020	3020	1	PROVENTI PALESTRA	6.000,00
3005	3005	1	DIRITTI DI PESO E MISURA PUBBLICA	2.000,00
3012	3012	1	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI (quota 50% dell'entrata per diritti cimiteriali)	3.750,00
3011	3011	1	PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	1.000,00
TOTALE ENTRATE				94.250,00

SPESA

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2019
1900	1416	1	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	80.000,00
1900	1423	1	ASSISTENZA MENSA SCOLASTICA	36.000,00
1920	1422	1	CONTRIBUZIONE SERVIZIO MENSA PER ALUNNI RESIDENTI E ISCRITTI ALTRE SCUOLE	2.000,00
3790	1905	1	CONTRIBUTI PER CONVENZIONE ASILO NIDO	19.500,00
2340	1458	1	FUNZIONAMENTO PALESTRA - MANUTENZIONE (quota 50% della spesa)	3.250,00
2330	1455	1	FUNZIONAMENTO PALESTRA - BENI CONSUMO (quota 50% della spesa)	750,00
2340	1456	1	FUNZIONAMENTO PALESTRA - UTENZE (quota 50% della spesa)	7.500,00
2340	1459	1	FUNZIONAMENTO PALESTRA - SERVIZI DI PULIZIA (quota 50% della spesa)	5.000,00
2340	1460	1	FUNZIONAMENTO PALESTRA - ALTRI SERVIZI (quota 50% della spesa)	200,00
4760	2110	1	PESO PUBBLICO - UTENZE E CANONI	3.000,00
TOTALE SPESA				157.200,00
TASSO DI COPERTURA				59,96%



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE

Descrizione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Fondi Vincolati	0,00	0,00	0,00
Fondi Vincolati (Fondi Pluriennale Vincolato per spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Fondi Vincolati (Fondi Pluriennale Vincolato x Spese in Conto Capitale)	0,00	0,00	0,00
Finanziamento Investimenti	0,00	0,00	0,00
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.752.692,59	2.752.692,59	2.752.692,59
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	93.500,00	93.500,00	93.500,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRABUTARIE	1.116.150,00	1.111.150,00	1.111.150,00
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	388.295,23	218.000,00	1.195.000,00
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	4.350.637,82	4.175.342,59	5.152.342,59
TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	957.500,00	957.500,00	957.500,00
TOTALE TITOLI	5.308.137,82	5.132.842,59	6.109.842,59
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	1.262.282,14		

SPESE

Descrizione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
TITOLO I - SPESE CORRENTI	3.794.522,59	3.817.342,59	3.817.342,59
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	415.795,23	218.000,00	1.195.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE FINALI	4.210.317,82	4.035.342,59	5.012.342,59
TITOLO IV - RIMBORSO PRESTITI	140.320,00	140.000,00	140.000,00
- di cui fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	957.500,00	957.500,00	957.500,00
TOTALE TITOLI	5.308.137,82	5.132.842,59	6.109.842,59

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - *Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - *Competenza economica*).

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza.

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - *Equilibrio di bilancio*).



EQUILIBRIO DI BILANCIO

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2019-2020-2021)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.780.996,39		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.962.342,59	3.957.342,59	3.957.342,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.794.522,59	3.817.342,59	3.817.342,59
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		522.256,15	536.198,05	555.419,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	140.320,00	140.000,00	140.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		27.500,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		27.500,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		27.500,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	388.295,23	218.000,00	1.195.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	415.795,23	218.000,00	1.195.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-27.500,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-27.500,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		27.500,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		27.500,00	0,00	0,00

Le distinte riguardanti le entrate e le spese comunali sono state ampiamente affrontate all'interno del DUP cui se ne rinvia per maggiori approfondimenti.